

Università di Parma
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere
Centro Interuniversitario per lo Studio del Romanticismo

English Literature Seminar

Themes and Motifs
in Nineteenth-Century English Poetry

La sezione di Anglistica del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Parma organizza un seminario articolato in tre incontri e dedicato ad alcuni temi centrali nella poesia inglese dell'Ottocento.

Mercoledì 25 gennaio 2012
h. 15, 30-17, 00

Prof. Laura Bandiera
“Gioia e malinconia nell’immaginario romantico: due testi esemplari di S. T. Coleridge”

Mercoledì 1 febbraio 2012
h. 15, 30-17, 00

Prof. Diego Saglia
“The Urban Imagination: The City in Wordsworth and Byron”

Mercoledì 8 febbraio 2012
h. 15, 30-17, 00

Prof. Gioia Angeletti
“Homely and Exotic: the Woman as Angel and Demon in Nineteenth-Century Poetry”

Il seminario, che si terrà nell’Aula Magna (Aula Miazzi) del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere in Viale San Michele 9, è gratuito e aperto al pubblico. A chi seguirà l'intero ciclo di incontri, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Nel caso in cui docenti delle scuole superiori fossero intenzionati ad accompagnare intere classi, si prega di avvisare la Segreteria Didattica del Dipartimento nella persona di Federica Ignotti, e-mail: federica.ignotti@unipr.it.

Per informazioni generali: prof. Gioia Angeletti, e-mail: gioia.angeletti@unipr.it.

Abstracts degli incontri

Prof. Laura Bandiera

Gioia e malinconia nell'immaginario romantico: due testi esemplari di S. T. Coleridge

Gioia e malinconia sono concetti-chiave dell'immaginario romantico: l'uno sta per euforia, accettazione del tutto e, per implicazione, interrelazione col mondo umano, oltre che con quello naturale; l'altro, equivalente di ciò che oggi si chiama depressione, sta per disgusto, rifiuto della realtà e isolamento dagli altri. Si tratta di stati d'animo, e 'visioni del mondo', a cui – esemplarmente – S. T. Coleridge dà voce in due sue composizioni: 'The Nightingale, A Conversation Poem' (1798) e 'Dejection: an Ode' (1802). Su di esse, l'intervento verterà per mostrare come la malinconia, subentrata dopo la gioia, non è la sua negazione ma, al contrario, la sua memoria e la sua ricreazione. Ciò che conta, finisce per suggerire Coleridge, è l'idea di 'gioia' a cui si deve tendere. Assai più acutamente e, soprattutto, 'modernamente' come si cercherà di spiegare, il sentirsi parte del tutto viene così rilanciato non tanto come esperienza vissuta ma come ideale che proprio dal suo contrario riceve consistenza e valore.

Prof. Diego Saglia

The Urban Imagination: The City in Wordsworth and Byron

This class focuses on the relation between the city – and London in particular – and the Romantics' imagination. Rather than focusing exclusively on nature as their main source of inspiration, poets as different as Wordsworth and Byron repeatedly engaged with urban landscapes and their myriad confusing (and disturbing) manifestations. For them, early nineteenth-century London – the first metropolis of the industrial age – was the embodiment of modernity and the difficulties it raised for the individual experiencing it. A selection of texts will be read and commented in order to assess how the urban imagination complemented the natural one in Romantic-era poetry, offering a privileged vantage point to identify the crucial coordinates of the present.

Prof. Gioia Angeletti

Homely and Exotic: the Woman as Angel and Demon in Nineteenth-Century Poetry

In Romantic and Victorian poetry, the figurations of woman are multifarious and variously connoted. However, two main iconic representations encompass all of them: on the one hand that of woman seen as the 'angel in the house', as the personification of domestic virtues, religious and ethical purity, and, more generally, as a spiritual guide for the whole nation; on the other hand, the representation of woman as a figure of the uncanny (or unfamiliar), the darkest impulses and irrationality which harbor in any individual (male and female) soul. The textual samples selected from Keats, Coleridge, Dante Gabriele Rossetti, Christina Rossetti, and Wilde, will allow the students to focus on the various nuances of the above figurations, as well as to realize that, contrary to what they might expect, the Angel and the Demon do not always constitute an absolute polarization but reflect the complex, often ambiguous, Romantic and Victorian vision of woman's social role and psychology.